

Il Registro Tumori dell'Emilia-Romagna

A **fotografare il numero di casi di tumore** nella nostra regione è il **Registro Tumori dell'Emilia-Romagna**, il portale curato dalla Regione e **online** all'indirizzo <https://regioneer.it/registrotumori>.

Si tratta di uno strumento pensato per **cittadini e professionisti della sanità**, che permette di accedere in maniera semplice e immediata a una vasta gamma di informazioni sul **cancro in Emilia-Romagna**: il **numero medio annuo di casi**, il **trend per anno dell'incidenza**. E ancora **l'incidenza per aree territoriali** e quella **per fascia d'età**, i **primi cinque tumori più frequentemente diagnosticati** in Emilia-Romagna sia per gli uomini che per le donne.

È alimentato dai dati raccolti a livello provinciale dai singoli Registri, creando così un importante patrimonio di informazioni utilizzate per la ricerca scientifica, la programmazione e il controllo dell'assistenza sanitaria. Inoltre, il Registro **collabora attivamente con istituti di ricerca** ed è collegato al Registro Tumori nazionale, che ha stabilito standard uniformi per i diversi Registri Tumori locali. **L'Irccs "Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori Dino Amadori (IRST)" di Meldola (FC)** è il titolare del trattamento dei dati e garante della gestione amministrativa, tecnica e informatica del Registro Tumori.

I dati sulla sopravvivenza a cinque anni nei primi sei tumori in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna la **sopravvivenza a cinque anni** per i sei tumori più diffusi è più alta rispetto al dato nazionale. Secondo i dati 2016-2020, la sopravvivenza a cinque anni del **tumore alla prostata**, il primo tra i sei tumori più frequenti fra gli uomini (20% incidenza, 3.190 casi), è del **94%** contro il 91% del dato nazionale, riferito però al periodo 2010-2014 (ultimo dato disponibile). Il cancro della prostata ha mostrato una **caduta** simile a quella del cancro del colon-retto e del polmone. Poiché queste sono le neoplasie più frequenti nella popolazione maschile, esse spiegano gran parte della riduzione dell'incidenza totale di cancro.

Il **tumore della mammella**, invece, è il primo tra i sei più frequenti fra le donne in Emilia-Romagna (30.9%, 4.644 casi) nello stesso periodo. In questo caso la percentuale di sopravvivenza è del 92% contro l'88% nazionale. Il cancro della mammella mostra un'incidenza stabile sia pure con forti oscillazioni, legate all'andamento periodico del programma di screening. Questa stabilità è la spiegazione principale dell'andamento dell'incidenza totale tra le donne, con tassi totali che scendono più lentamente che tra gli uomini.

Per il **tumore al polmone**, secondo tumore più diffuso tra gli uomini (13% incidenza, 2.156 casi) e terzo tra le donne (8.6% incidenza, 1.291 casi) in Emilia-Romagna, il tasso di sopravvivenza negli uomini è del 25% contro il 16% nazionale, mentre nelle donne la sopravvivenza a cinque anni è del 35% contro il 23% del dato nazionale. Il cancro del polmone è in flessione da oltre 30 anni tra gli uomini mentre, tra le donne, i tassi aumentano ancora, sia pure moderatamente. La ragione è che le donne hanno cominciato ad **abbandonare il fumo di sigaretta** molto più tardi e gli effetti si sono manifestati per il momento solo nelle generazioni più giovani. La sopravvivenza da cancro del polmone è migliorata apprezzabilmente per entrambi i sessi, come risultato degli importanti avanzamenti nella diagnosi e nelle terapie che si sono avuti dopo il 1990.

Quanto al **tumore del colon-retto**, terzo tumore più diffuso tra gli emiliano-romagnoli (11%, 1.758 casi) e secondo tra le donne in regione (11% incidenza e 1.590 casi), il tasso di sopravvivenza per gli uomini è del 68% contro il 65% nazionale, per le donne del 70% contro il 66%.

Per il **tumore alla vescica** (11% incidenza e 1.697 casi), quarto tumore più diffuso tra gli uomini, la sopravvivenza è all'82% contro l'80%. Così il tumore del corpo dell'utero, quarto più diffuso tra le emiliano-romagnole, registra una percentuale di sopravvivenza pari all'81% contro il 79% nazionale.

Negli uomini il quinto tumore più diffuso è quello **al rene e alle vie urinarie** (5.2% incidenza, 830 casi), che ha un tasso di sopravvivenza pari al 78% contro il 71% a livello nazionale. Nelle donne, invece, è quello alla tiroide (5% incidenza, 698 casi) la cui sopravvivenza a cinque anni è del 98% contro il 96%.

Infine, il sesto tumore più diffuso in Emilia-Romagna, sia tra gli uomini (5% incidenza, 828 casi) che tra le donne (4%, 675 casi), è il **melanoma cutaneo**. La sopravvivenza è del 95% per entrambi i sessi (88% per gli uomini e 91% per le donne, a livello nazionale).

Gli screening gratuiti regionali

Gli screening oncologici gratuiti proseguono in Emilia-Romagna e **la partecipazione rimane alta per quelli femminili**, che, nell'ultimo **aggiornamento a metà 2024**, mantengono o migliorano ulteriormente il picco già registrato a fine 2023: raggiunge il 72% l'adesione allo screening mammografico e mantiene il 66% quello per il collo dell'utero. Si registra, purtroppo, un **calo complessivo** della copertura dello **screening per il tumore del colon-retto** (51%). /MC